Riceviamo oe pubblichiamo:

Cinema Odeon: Si inaugura la stagione cinematografica 2012 di Odeon Firenze:

- cinema e informazione con il Festival internazionale Mondovisioni 3
- anteprime in collaborazione con Feltrinelli Real Cinema
- il meglio dei titoli Original Sound
- Un burattino di nome Pinocchio di Giuliano Cenci, in versione restaurata

Gennaio 2012, Odeon Firenze

Può un documentario fare informazione? Sicuramente sì. Con tempi diversi rispetto ai periodici e alla stampa tradizionale, proponendo focus di approfondimento su argomenti mirati e molto particolari, ma certamente con un linguaggio incisivo e diretto, quello delle immagini. La nuova stagione della Casa del Cinema Odeon Firenze si apre con la programmazione di appuntamenti che provengono direttamente dal festival internazionale ferrarese, *Mondovisioni – 3,* realizzato dalla rivista
Internazionale,
con documentari inediti su informazione, attualità e diritti umani. Grazie alla collaborazione con *Feltrinelli Real Cinema*
, il primo appuntamento di una rassegna di anteprime dedicate al documentario. Torna, dopo la pausa della “50 Giorni”, la sezione English Original Sound con il meglio dei film in uscita della prossima stagione, rigorosamente in inglese con sottotitoli in italiano. La storia del cinema celebrata con il film d'animazione di Giuliano Cenci, Un burattino di nome Pinocchio, del 1971.

Giovedì 12 in programma il documentario *Tahir,* di Stefano Savona, sulla primavera della piazza del Cairo del Febbraio 2011. Storie di ragazzi che occupano piazza Tahir, fanno amicizia, parlano tra loro, cantano e hanno il coraggio di urlare e fare ciò che quello che durante il regime di Mubarak era vietato. Un cronaca in tempo reale della rivoluzione in Egitto, raccontata dai protagonisti.

Lunedì 16, in anteprima italiana *Persecutor*, di Barry Stevens. Nel Luglio 2008 la Corte penale internazionale emette un ordine di arresto contro il presidente sudanese Omar al Bashir per crimini commessi in Darfur. A chiedere il mandato, il primo diretto a un capo di stato in carica, è Luis Moreno-Ocampo, procuratore capo della Corte. Considerato un eroe dai sopravvissuti, Ocampo è oggetto anche di numerose critiche: in molti lo accusano di faziosità, di eccessivo protagonismo e di poco rispetto per l'autonomia degli stati.

Giovedì 19, in anteprima italiana con *Page One: A Year inside the New York Time*, di Andrew Rossi. Come ha affrontato lo storico The New York time la crisi dei giornali nel 2010? Per dodici mesi una telecamera ha ripreso il lavoro della redazione, descrivendo cosa cambia nel sistema dell'informazione quando molti giornali chiudono, incalzati da internet e dal calo della raccolta pubblicitaria. Le firme storiche, David Carr, Bill Keller, Brian Stelte, riflettono sulle trasformazioni del lavoro, sulle sfide poste dai social media e dai nuovi strumenti come i tablet.

Lunedì 23, ancora un'anteprima con *The Educators 2.0*, di Doku Working Group coop99. Il documentario racconta della più grande protesta studentesca europea degli ultimi anni. Nell'autunno 2009 viene occupata l'aula magna dell'università di Vienna. In poco tempo, grazie soprattutto ai social network, la protesta si allarga oltre i confini austriaci: 130 atenei d'Europa manifestano contro le norme comunitarie sul sistema dell'istruzione. Un film collettivo degli studenti, una mobilitazione che sembra anticipare gli attuali movimenti dei giovani europei. Domenica 15 Gennaio Odeon Firenze presenta la versione restaurata del film d'animazione *Un burattino di nome Pinocchio*
, di Giuliano Cenci, del 1971, in versione restaurata dalla Cineteca Nazionale. Giuliano Cenci, padre del mitico Carosello televisivo, disegnatore e autore di film d'animazione, sarà presente in sala.

Martedì 31 Gennaio si inaugura alla Casa del Cinema Odeon Firenze la rassegna di anteprime in collaborazione con Feltrinelli Real Cinema con *Bobby Fischer Against the World*, di Liz Garbus. Considerato il più grande scacchista di tutti i tempi, Bobby Fischer incarna come pochi la contiguità di genio e follia. Vince il campionato del mondo a 29 anni, poi la depressione, la

fuga, la paranoia e l’ossessione di una rivincita contro Boris Spassky, che non avrà mai luogo. Una vita travagliata, tra un'infanzia privata di affetto e un talento mostruoso che non gli dà né gioia né serenità. La proiezione è in collaborazione con il Festival dei Popoli.

Spettacoli ore 16.00, 18.00, 20.30, Biglietto unico € 5